

«Partecipare per cambiare» Nota dell'Ufficio diocesano per la pastorale sociale in vista delle elezioni



Pubblichiamo la nota predisposta dall'Ufficio diocesano per la pastorale sociale e del lavoro in vista delle elezioni politiche e regionali che si terranno domenica 24 e lunedì 25 febbraio. Dall'ufficio diocesano diretto da Sante Mussetola predisposte anche alcune locandine che potranno essere attesse nelle parrocchie come ulteriore stimolo e riflessione al diritto-dovere del voto.

Attraversiamo uno dei periodi più difficili per il nostro Paese e per tutta quanta l'Europa. Siamo di fronte a scelte importanti per definire il futuro, abbiamo bisogno che la politica torni a proporre soluzioni e idee lungimiranti, evitando le facili promesse. Le prossime elezioni politiche e regionali segneranno il futuro della nostra Regione, dell'Italia, dell'Europa.

In questi anni il volto della nostra società è profondamente cambiato. Partecipiamo al travaglio del passaggio tra un mondo che muore e uno che nasce, consapevoli che questo è il tempo in cui ci è dato di vivere e vogliamo starci dentro, facendo tesoro del messaggio del Vangelo che è messaggio pienamente rispondente alle esigenze autentiche dell'uomo e della società. Con la forza del passato, con il coraggio del futuro, con la presa in carico del presente.

L'attuale clima di antipolitica e di sfiducia che si respira nel Paese non aiuta; ma da cittadini e da credenti non ci rassegniamo a questa situazione, anzi la consideriamo una sfida a partecipare attivamente e responsabilmente, attraverso il diritto/dovere di voto, alla scelta di indirizzi politici coerenti con i valori fondamentali dell'uomo, non meno che alla scelta di persone oneste e competenti.

Partecipare per cambiare non è solo uno slogan, è esigenza e salvaguardia di ogni democrazia.

Non possiamo più permetterci di delegare, occorre fare uno sforzo in più.

Il Paese ha bisogno di cittadini liberi e attenti, capaci di discernere e comprendere il bene comune e di agire di conseguenza.

È finita l'epoca dei proclami e delle false promesse, adesso è il tempo di mettere in gioco noi, le nostre vite, la nostra fede senza paure o reticenze.

“A che servono le mani pulite se si tengono in tasca?” *(don Lorenzo Milani)*

**Ufficio per la pastorale sociale e del lavoro
Diocesi di Cremona**